



ANGALNEWS

Notiziario di informazione dell'associazione Amici di Angal Onlus



Obiettivo Qualità

Sommario

Aprile 2022

Titolo di Pierfrancesco Marsiaj e Andrea Donisi	03
Progetto RBF di Bruno Corrado, Benard Tugume	04
Progetti sociali: Orfani di Mario e Claudia Marsiaj, Deogratias Ofoyrwoth	06
Tesseramento 2023 di Giulia Carollo	08
Diario di Mama Klaùdia di Claudia Marsiaj	09
Racconto di un Natale in Viaggio di Silvio Donà	10
Lontano da Angal di Claudia Marsiaj, Maris Cerri, Giulia Carollo	12
5xmille di Giulia Carollo	15
Un musical per Angal di Giulia Carollo	16

**Murchison Falls National
Park Uganda, luglio 2022**

ANGAL NEWS

Articolo di fondo Piero

di Pierfrancesco Marsiaj

S^{em}

Il Dr. Tugume e lo staff del St.Luke ricevono il certificato di accreditamento dell'UCMB

Progetto RBF

di Bruno Corrado

Nella cooperazione internazionale si utilizza da anni questo strumento di finanziamento per aumentare il sostegno ai programmi sanitari, tradizionalmente carenti.

Quando nella primavera del 2022 il Dottor Bruno Corrado (ex direttore del Lacor Hospital di Gulu) ha proposto all'Assemblea dei Soci di Amici di Angal il meccanismo di finanziamento RBF, ovvero Result Based Financing per l'ospedale di Angal, è stato accolto con curiosità e positività.

Il “finanziamento in base al risultato” mira a migliorare la qualità delle donazioni legando l'erogazione dei fondi al raggiungimento e alla verifica di risultati prefissati.

Dopo attente valutazioni e la firma degli accordi, il St. Luke Hospital ha avviato a luglio 2022 il progetto istituzionale con finanziamenti di Amici di Angal e Salvagnini Italia SPA.

Con il “finanziamento in base al risultato”, scrive il Dottor Bruno Corrado, si dice all'ospedale: se fornisci alla popolazione i servizi compresi nella nostra lista, ogni volta che lo fai, “guadagni” una certa cifra, purché il ticket che fai pagare al paziente sia sotto una certa media e la qualità del servizio al di sopra di una soglia minima.

Lo scopo è quello di aiutare l'ospedale a mantenere basse le sue

tariffe, ma nello stesso tempo, spingerlo a dare un buon servizio, e lasciarlo libero di utilizzare i soldi guadagnati come meglio crede aumentando le sue capacità e responsabilità di gestione.

Le tariffe riconosciute all'ospedale sono molto basse, ma esso può farle crescere se alla verifica la qualità risulta superiore alla minima richiesta. Attualmente se l'ospedale erogasse tutte le prestazioni previste in un anno e raggiungesse una qualità del 90% sarebbero necessari € 355.000 per compensarle tutte.

Siccome **Amici di Angal finora è riuscita a raccogliere intorno a questo progetto € 150.000**, per il momento può dare all'ospedale solo il 42% della cifra da esso “guadagnata”. Non è tutto, ma è comunque un buon aiuto e l'ospedale lo apprezza.



Sarebbe però bello riuscire a dare tutto quello che l'ospedale riesce a conquistarsi, in modo che possa continuare a tenere tariffe molto basse nonostante il continuo aumento dei costi e a mantenere la qualità dei servizi (ora arrivata all'86%).

Sembra complicato, ma gli scopi sono semplici: **servizio accessibile ai poveri, di buona qualità, spinto all'ospedale perché continui ad utilizzare al meglio l'aiuto che riceve per continuare a riceverlo, motivare lo staff sanitario a restare al St. Luke Hospital.**



Durante la visita dei valutatori esterni insieme al Dottor Bruno Corrado



In breve

Il finanziamento basato sui risultati è uno dei meccanismi di finanziamento per la salute, che ha dimostrato di migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi garantendo al contempo una forza lavoro ben motivata.

Chiediamo quindi ad altri partner di impegnarsi in questo meccanismo di finanziamento per il miglioramento della fornitura di servizi di qualità presso l'ospedale Angal St Luke.

Primi risultati da Angal

di Benard Tugume

“Finora abbiamo implementato il progetto per 2 trimestri (6 mesi)”, scrive il Dottor Benard Tugume. Il progetto si concentra sulla valutazione della qualità dell'assistenza per 15 indicatori di output, il 60% dei quali è orientato al miglioramento della salute materna e infantile; ciò garantisce che nell'offerta di un'assistenza di qualità venga data priorità ai gruppi maggiormente vulnerabili.

La valutazione viene effettuata da un team di verificatori esterni del distretto di Nebbi e del St. Marys Hospital Lacor.

Questo meccanismo di finanziamento ha aiutato l'ospedale a mantenere bassi i canoni di utenza (ora i pagamenti dei pazienti coprono



solo il 20% dei costi ricorrenti), oltre a migliorare la qualità delle cure.

Il 15% del sussidio trimestrale viene utilizzato per motivare gli operatori sanitari come premi di rendimento del personale: questo ha **migliorato il morale del personale e ha mantenuto tutto lo staff concentrato nel fornire un servizio di miglior qualità.**

La flessibilità nell'uso dei fondi ha inoltre consentito alla direzione

dell'ospedale di implementare priorità che migliorano l'erogazione del servizio.

Nel secondo trimestre, **l'ospedale ha registrato un incremento nell'utilizzo dei servizi**, (+11% in media) in parte

grazie alle basse tariffe di utenza, accessibili nonostante l'inflazione, e al miglioramento della qualità del servizio erogato dall'Ospedale. C'è stato un miglioramento dei punteggi di qualità passato dall'80% nel primo trimestre all'86% nel secondo. Secondo un sondaggio interno 19 dei 20 pazienti intervistati si sono dichiarati soddisfatti dell'erogazione del servizio in ospedale.

PROGETTI SOCIALI: Sostegno agli Orfani

di Mario e Claudia Marsiaj, Deogratias Ofoyrwoth

Quando sono iniziati i vari Progetti Sociali? Quale è stata la motivazione? Come sono stati organizzati e come si sono evoluti? In questo numero parleremo brevemente del Progetto Orfani.

Abbiamo pensato che potesse essere interessante, soprattutto per le persone che si avvicinano ad Amici di Angal, conoscere le radici e le evoluzioni dei progetti sociali. Iniziamo con l'iniziativa "Orfani".

Era l'anno 2000 e il **numero di minori rimasti senza genitori a causa dell'AIDS era in continuo aumento**. A farsene carico erano spesso i nonni, già in difficoltà a causa dell'età, e che non di rado dovevano provvedere non a uno, ma a diversi nipoti.

D'accordo con i Padri Comboniani si era deciso di **aiutarli con una cifra mensile e di controllare dal punto di vista sanitario due volte l'anno tutti gli orfani** inclusi nel progetto allo scopo di individuare

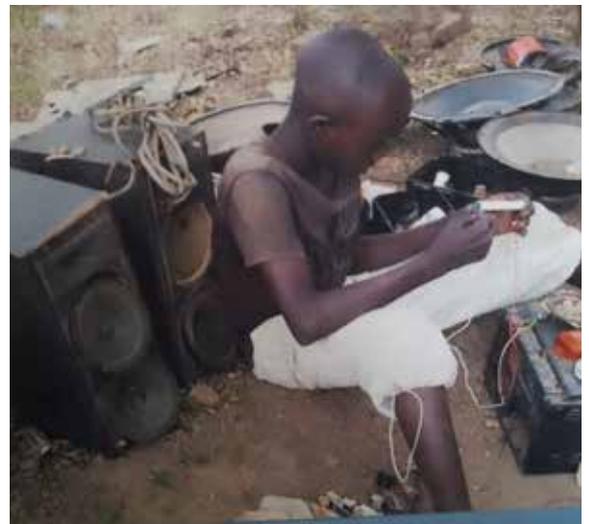
precocemente l'eventuale insorgere dell'HIV o di altre patologie.

Nella realizzazione di questo progetto erano state coinvolte due persone molto motivate: Veneranda e Giustino, che avevano cura di mantenere i contatti con le famiglie. Amici di Angal si **assicurava che gli orfani concludessero la scuola primaria**, della durata di 7 anni.

Per dare ad alcuni di loro, privi di altri sostegni, la possibilità di mantenersi, si era proposto Robert, che mettendo a disposizione i propri

attrezzi e il proprio appezzamento di terreno, insegnava loro a **coltivare il campo, a fondere il ferro vecchio** ricavandone pentole e utensili vari, a riparare gli altoparlanti, mentre le ragazze imparavano a **creare collane con i semi o con ritagli di stoffa**.

Ora Robert ha lasciato definitivamente il posto di infermiere presso l'Ospedale e dirige la Fattoria Cardellino, un altro dei progetti sociali



sviluppato nel corso degli anni, dove una quindicina di orfani ha intrapreso un percorso di studi che darà loro competenze e lavoro.

Oggi, dopo 23 anni, è **diminuito notevolmente il numero di orfani da AIDS** e il Progetto si occupa soprattutto di **bambini fragili a causa della mancanza di mezzi** delle famiglie.

Di loro si occupa Deogratias. Ce ne parla nella sua testimonianza.



Al passo con loro

di Deogratias Ofoyrwoth

Recentemente il Progetto Orfani ha preso un nuovo corso, in linea con il cambiamento che il contesto sociale comporta. C'è bisogno di diversificare e supportare tutte le categorie di orfani nel nostro bacino di utenza e non solo chi è rimasto senza genitori a causa dell'HIV/AIDS.



Questo perché nel corso degli anni il tasso di prevalenza dell'HIV ha continuato a diminuire, ma il numero di orfani è continuato ad aumentare a causa di altri fattori come il diabete, la cirrosi epatica, l'ipertensione, il cancro, nonché la violenza domestica dovuta allo stress della povertà e alla difficile situazione economica di questi tempi.

Per questo era molto importante aiutare una categoria più ampia di orfani.

Ad oggi, abbiamo 140 beneficiari nel progetto che ricevono supporto mensile durante tutto l'anno. Con l'aiuto degli Amici di Angal, il cui obiettivo principale è la salute, il progetto Samaritan Fund arriva a sostenere le esigenze mediche critiche di alcuni orfani identificati come bisognosi di cure.

Ciò avviene durante i controlli sanitari di routine e nei momenti di necessità segnalati dal personale volontario sul campo: Antony, Ven-



nerandha e Justino.

Accompagniamo questi orfani fino all'età di 13 anni e poi li passiamo al progetto ATLA, per insegnare loro le abilità pratiche per diventare autosufficienti nel settore locale dominante agro-forestale.

Gli orfani non possiedono terreni, tanto meno hanno la disponibilità di acquistarli.

In assenza delle basilari conoscenze agricole e degli strumenti, restano dipendenti dalle famiglie adottive. Vengono inclusi nel progetto didattico ambientale Fattoria Cardellino, per fornire formazione tecnico-pratica a ragazzi/e avviandoli al mondo del lavoro e all'indipendenza.

Tessera 2023

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” - Ghandi



Dal mese di febbraio è aperta la Campagna Tesseramento 2023.

In questo articolo rispondiamo a domande frequenti e, alla fine, troverete le indicazioni per richiederla.

Se ti piacciono le nostre iniziative, vuoi sostenerle e promuoverle, richiedi la tessera per il 2023: diventi sostenitore di Amici di Angal!

Sostenitore e Socio sono la stessa cosa? No. Il titolo di socio si acquisisce con richiesta al Consiglio Direttivo di Amici di Angal e conferisce il diritto a partecipare e votare in Assemblea dei soci.

Tesserarsi è invece un gesto simbolico con il quale ci si fa **promotori, attraverso parole e gesti**, dei progetti che portiamo avanti in Uganda.

Cosa riceverai tesserandoti? Tessera nominale plastificata; newsletter una volta al mese; giornale cartaceo due volte l'anno (oppure, se preferisci, in pdf); inserimento nel nuovo gruppo WhatsApp dove trasmettiamo foto, video quasi in diretta da Angal.

Cosa posso fare come sostenitore? Semplici azioni, dal basso, per divulgare la missione di Amici di Angal, coinvolgendo le persone intorno a te.

1. Proponi una cena per Angal, un'occasione per radunare gli amici intorno ad una tavola e raccontare le iniziative attive nel villaggio di Angal

2. Distribuisci bigliettini 5xmille, da aprile e settembre, in occasione della dichiarazione dei redditi, consegna ai tuoi contatti i biglietti con il codice fiscale e indicazioni per destinare il 5xmille ad Amici di Angal

3. Incontri in classe! Organizziamo insieme incontri con le scuole, anche a distanza con Angal, per spiegare come si vive in Uganda e funziona un ospedale in Uganda

4. Mercatino benefico e torte per Angal Conosci spazi o occasioni per allestire un mercatino? È possibile attivarsi durante feste di paese, nel periodo natalizio, fuori dalle chiese.

Richiedi la tessera, con un sostegno economico di 20€, sul nostro sito web. Vai su Google e riporta questo indirizzo, <https://www.amiciangi.org/tesseramento.html>

Inserisci i dati richiesti e nel giro di 1 settimana ti spediremo direttamente a casa la tua tessera. **Benvenuti nella Comunità di Angal!**

Hai domande? Scrivici a info@amicidiangal.org

Marnok

di Claudia Marsiaj

Dal diario di Mama Klaudia, un racconto di nomi, disabilità e lieto fine.



Sopra e sotto: Marnok, sempre sorridente. In alto a destra: Sister Stella mostra gli esercizi a Marnok



I nomi, fra gli Alùr, costituiscono spesso una specie di carta di identità. Si riferiscono a un fatto importante, a una situazione, a una storia.

Ad esempio: Afoyo cam significa grazie del cibo, mentre Pacothò avverte che la famiglia è finita perché non ci sono discendenti e Adubanghò= cosa ho fatto di male? Dichiaro di essere nato sfortunato o che la famiglia è stata vittima di qualche disgrazia.

Molto spesso, invece contengono una dichiarazione di fede. È il caso di Ajolorwot, che significa accolgo il Signore e di Ofoyrwoth = grazie a Dio.

Marnok significa poco amato. Poco amato perché la mamma era morta nel darlo alla luce.

Poco amato soprattutto dalla matrigna. Per fortuna questo nome non aveva influito affatto sul suo carattere: era ed è un ragazzo allegro, con tanta voglia di vivere, di fare, nonostante la sua disabilità.

Marnok, purtroppo, non si reggeva in piedi, ma sebbene fosse costretto su una carrozzella riusciva a interagire con i coetanei del suo villaggio, che facevano in modo di includerlo nei loro giochi.

Ad Angal, fra gli Alùr, infatti, il bullismo non esiste, i disabili vengono trattati come persone normali. Ricordo un ragazzo che camminava appoggiandosi ai gomiti e alle gi-



nocchia. I suoi compagni, uscendo da scuola, gli camminavano accanto, lentamente, adattandosi alla sua andatura.

Tornando a Marnok: dal momento che nessuno portava il ragazzo all'ospedale, **Sister Stella si era assunta il compito di recarsi da lui per tentare di rimetterlo in piedi con la fisioterapia.** Per i bambini del villaggio isolato nella savana era un avvenimento da non perdere. Partecipavano tutti con meraviglia o risate vedendo la Suora distesa su una stuoia mostrare a Marnok gli esercizi da fare.

Non so quanto tempo sia stato necessario, ma **alla fine Marnok è riuscito a camminare,** appoggiandosi alle stampelle, ha lasciato il villaggio, si è recato a vivere presso una zia nelle vicinanze di Angal, è andato a bottega da un sarto e ha imparato a usare la macchina da cucire.

Ora lavora in una botteguccia accanto al mercato dove si possono trovare mucchi di vestiti usati e li accorcia, allarga o stringe seguendo le indicazioni delle clienti. Ma il suo sogno è di poter avere una macchina da cucire tutta sua e di mettersi in proprio.

Racconto di un Natale in viaggio

di Silvio Donà

Vi riportiamo all'ultimo evento del 2022 tramite le parole del nostro prezioso consigliere, Silvio Donà.

L'evento di fine anno che ADA ha voluto reiterare nel 2022, dopo il successo del precedente appuntamento per il ventennale dell'associazione, si è tenuto il 3 dicembre presso la prestigiosa Salvagnini Academy di Sarego, alle porte di Vicenza, offerta dalla generosità di Francesco Scarpari, presidente della Salvagnini S.p.A e nostro socio sostenitore.

Il titolo dell'evento è "Natale in viaggio", una sorta di augurio, ai nostri sostenitori e a noi stessi, di raggiungere o ritornare al villaggio di Angal, non solo fisicamente ma con il cuore e l'impegno, per continuare ad aiutare la sua popolazione e l'ospedale.

La location si è rivelata perfettamente adeguata a tale progetto: gli ampi

spazi hanno permesso di simulare la trafila di un volo intercontinentale, dalla coda in aeroporto per la partenza (resasi necessaria per le necessità burocratiche, che la pandemia ha ulteriormente complicato!) alla vi-



La testimonianza di Claudia della partenza per Angal

sione dei panorami ugandesi, specie del nord-Uganda dove si trova il villaggio di Angal e l'Angal Hospital, grazie all'esposizione del materiale iconografico, opera dei nostri amici e collaboratori Elisabetta Silvestrello e Alberto Pinato, autori delle foto e della loro collocazione "strategica".

La serata ha previsto due momenti: presso il teatro dell'Academy si è tenuta una conferenza a più voci, condotta dall'abile regia di Camillo Smacchia, che ha confermato le note



doti di conduttore unendovi delle riflessioni di notevole spessore.

Si sono succeduti al microfono: lo stesso Francesco Scarpari, che ha illustrato le attività della Salvagnini S.p.A. in modo chiaro e sintetico, riscuotendo un successo "bulgaro" tra i presenti; Claudia Marsiaj, che ha ripercorso l'avventura di una vita spesa per Angal, insieme al marito Mario, con il proverbiale "mix" di ricordi personali, di commozione e di lucida testimonianza; il dr. Benard Tugume, CEO di Angal Hospital (figura equivalente a quelle di direttore generale e sanitario), che in collegamento telematico ha ringraziato tutti i presenti per l'impegno e ha illustrato le sfide che l'ospedale sta affrontando; Pierfrancesco Marsiaj, Presidente di amici di Angal (purtroppo confinato a domicilio, per problemi di salute "pandemici", pertanto in collegamento "da remoto"), che ha sintetizzato il quadro attuale e le novità di Angal, di Angal Hospital e dell'associazione.



L'intervento da Angal di Dottor Tugume. Vicino il Presidente Pierfrancesco



Sopra: Camillo Smacchia prende conduce la serata. Sotto a sinistra: il mercatino, la mostra fotografica. Sotto a destra: l'Ing. Scarpari mentre presenta la sua azienda, la Salvagnini SPA.



La seconda parte della serata, presso il salone dell'Academy, ha ospitato i partecipanti (un centinaio in tutto gli ospiti) per un momento conviviale (apericena), a cui è seguita anche quest'anno l'estrazione delle Lotteria, gestita con l'abituale competenza e garbo da Anna Zampieri e Andrea Donisi, supportati dal sottoscritto nella figura di valletto.

Nello spazioso salone gli ospiti hanno potuto ammirare, oltre che la mostra fotografica, l'immane mercatino allestito da Claudia, Monica e Giogì.

Il successo dell'evento è merito dell'impegno di tutti i soggetti sopra menzionati e dei loro familiari, che vorrei nominare uno a uno se non rischiasse l'accusa di piaggeria.



Mi permetto però di spendere un elogio particolare per la nostra collaboratrice Giulia Carollo, che si è sobbarcata la gestione della serata e le fatiche di Pierfrancesco, assente "per Covid", mantenendo "la barra dritta" e ben controllando la tensione legata a tale responsabilità: brava Giulia!

LONTANO DA ANGAL

di *Claudia Marsiaj*.

La catena di solidarietà unisce tutte le parti d'Italia e non solo... Ecco quanto è stato fatto in questi mesi da volontari e amici. GRAZIE

Dicembre è tradizionalmente tempo di mercatini; svanita la possibilità di quello più importante, che rappresentava soprattutto l'occasione per incontrare gli Amici storici di Aber e di Angal, cioè il mercatino ospitato nella grande sala annessa alla Chiesa di S. Maria della Scala in pieno centro a Verona, chiusa e non più riaperta, come la Comunità veronese si augurava, un aiuto insperato è giunto il **19-20 novembre dalle Amiche di Mimina Biasi**, che quest'anno hanno offerto ad Amici di Angal il ricavato del loro mercatino annuale, molto apprezzato per i loro bellissimi ricami fatti a mano, organizzato nella **Chiesa di S. Pietro in Archivolto, in Piazza Duomo a Verona**.

Il 26 e 27 novembre a Stresa (Verbano) anche quest'anno gli **"Amici di Cinzia"** l'hanno ricordata con una donazione all'ospedale di Angal, grazie al mercatino organizzato da Giuse e Claudio. Hanno sostenuto l'iniziativa alcuni compagni di Liceo di Cinzia ed altri amici, di amici.

Il 29-30 novembre e 1 dicembre, grazie a Mimina, che ha presentato ADA al Parroco del **Duomo**, anche il nostro gruppo di lavoro è stato presente con artigianato e monili africani, biancheria per la casa e altro.

Il 15 dicembre presso Lo Speciale in Via XX Settembre a Verona, inaugurazione dell'ennesimo mercati-

no organizzato dall'infaticabile **Barbara**, con la **presentazione del suo nuovo fantastico bestiario**, mentre continua la sua attività parallela con la creazione delle trapunte patchwork su ordinazione.

Continua l'attività del Gruppo di San Martino (VR), che cuce, tricotta, ricama instancabilmente. Come anche il **Consiglio Direttivo di Amici di Angal** che si riunisce mensilmente online o in presenza.



Giuseppina, Patrizia e Claudio a Stresa con il Gruppo de gli "Amici di Cinzia"



Claudia, Giogio e Monica nella Chiesa di S. Pietro in Archivolto, Verona



Sopra: le amiche di Talamona allestiscono il banco espositivo di Amici di Angal in occasione del natale. A destra: gli animali e le borse fatte dalle sapienti mani di, rispettivamente, Barbara Daumiller e Alessandra Marsiaj.

Anche Talamona ha scoperto Angal!

di Maris Cerri

Talamona è un piccolo Comune, di nemmeno 5000 abitanti situato in una piccola valle, nord Lombardia: Valtellina (Provincia di Sondrio).

Nell'ottobre 2019 abbiamo conosciuto la realtà di Angal ed abbiamo avuto la possibilità di andare in questo sperduto villaggio del nord Uganda.

Abbiamo visitato l'ospedale, gustato la bellissima compagnia dei Padri Comboniani, incontrato bambini, volti e sorrisi più anziani coinvolti nei progetti sociali.

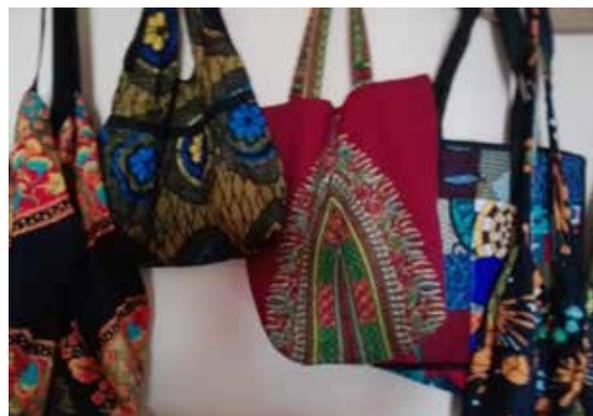
Ogni persona che incontravamo, dopo gli affettuosissimi e sinceri saluti, si affrettava a chiedere notizie del Dottor Mario e di Mama Klaudia (con l'accento sulla "u"!) e, dall'affetto che si leggeva nei loro occhi e nei loro gesti abbiamo capito quanto

importante sia stato (e sia tuttora) il lavoro di questa coppia.

Dopo la bellissima esperienza fatta ad Angal ci siamo impegnati, nel nostro piccolo, per sostenere l'attività di Amici di Angal, perché anche se sono a distanza di migliaia di chilometri... è la cosa giusta da fare!

Alcune delle attività svolte negli anni

- gemellaggio fra scuola Primaria di Talamona e Scuola St. Theresa di Angal. Alunni, insegnanti e genitori si sono spesi nella raccolta di materiale scolastico per Angal;
- mercatini a favore dell'associazione (grandissimo successo le collane e gli altri gioielli prepara-



ti dalle donne di Angal!!);

- promozione della Lotteria per Angal (alcuni premi della lotteria, tra i quali il primo, sono stati vinti proprio a Talamona!);
- presa di contatto con gli Amici del Sorriso, ente che opera nel settore della disabilità nel milanese. Ha finanziato la costruzione di banchi per le classi di non vedenti di Angal;
- divulgazione di materiale per il 5xmille e campagne di raccolta fondi.

A tutta la comunità di Talamona e, in particolare a Maris, va il nostro plauso e un sincero ringraziamento.



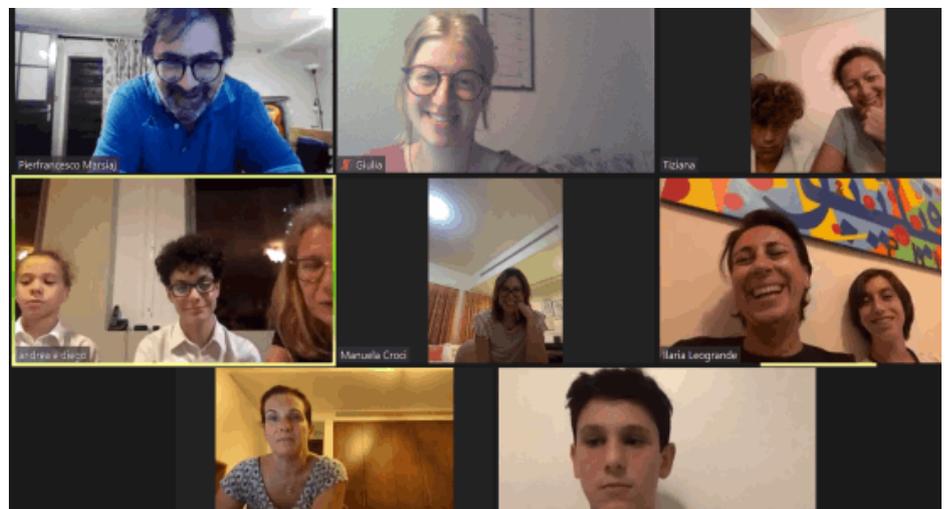
Sopra: le opere di Mimina e le sue amiche esposte nella Chiesa di S. Pietro. Sotto: conoscenza (a distanza!) tra Amici di Angal ed i ragazzi di Abu Dhabi prossimi alla cresima

Attivismo vicino ...

di Giulia Carollo

Il 24 gennaio la **Caritas di Negrar (VR)** ha devoluto ad Amici di Angal, a sostegno dei progetti sociali, parte del ricavato della vendita di abbigliamento e oggetti di seconda mano, attività parallela con la quale finanziano varie realtà.

Continua da parte di **Girotondo** il sostegno al **Progetto orfani**, iniziato molti anni fa da un gruppo di amici di Negrar (VR).



...e lontano!

In occasione della loro **Cresima**, un simpatico gruppetto di ragazzi e ragazze italiani ad **Abu Dhabi**, ha attivato una raccolta fondi a sostegno di Amici di Angal Onlus.

Il supporto delle loro famiglie è

stato prezioso. La generosità dei cresimandi ci ha davvero commossi.

Dopo aver presentato le attività che svolgiamo in Uganda, i ragazzi hanno scelto di **devolvere il contributo all'Asilo St. Theresa e al Progetto Ciechi**.

Grazie a Ernesto, Filippo, Rebecca, Diego, Andrea, Matteo, e ai loro

genitori, sono state coperte le spese di 1 anno scolastico per 25 bambini poveri e reso ospitale il dormitorio maschile degli studenti ciechi acquistando materassi, zanzariere, sistemando le strutture dei letti.

“Educare non è un mestiere, ma un atteggiamento, un modo di essere”

Il mio 5XMILLE agli Amici di Angal Onlus

di Giulia Carollo

C'è un modo con cui contribuire al sostegno dell'Ospedale di Angal e dei Progetti Sociali silenzioso, quasi impalpabile, risultato di una scelta singola che unita a quella di tante altre persone realizza cure di qualità per chi non se le può permettere, cibo, medicine ed opportunità di apprendimento.

Anche quest'anno **in sede di Dichiarazione dei Redditi potrai esercitare questo strumento, il 5 per mille**, a favore di organizzazioni senza scopo di lucro.

Non costa nulla, o meglio, si tratta del 5xmille dell'imposta totale che il singolo è comunque tenuto a versare. Se non viene destinato, rimane allo Stato.

Nell'ultima pagina del Modello 730, Modello Redditi o della Certificazione Unica (CU) inserisci il **codice fiscale 93143850233** e apponi la **firma**.



Non devi presentare la Dichiarazione dei Redditi?

Puoi destinare ugualmente il 5xmille ad Amici di Angal utilizzando la scheda allegata al Modello 730, al Certificazione Unica, al Modello Redditi.

Nel 2022 siete stati in 887 a firmare per Angal.

Vorremmo ringraziarvi uno per uno, ma purtroppo non vengono forniti i nominativi o la provenienza di chi ci destina il 5xmille.

Codice Fiscale: 93143850233



Un Musical per Angal

22 aprile 2023 - 21.00

Auditorium GRAN GUARDIA, VR



Vi aspettiamo sabato 22 aprile nel cuore di Verona, dove alle ore 21.00 sul palco dell'Auditorium della Gran Guardia, la **Compagnia ABC metterà in scena il musical La Rupe dei Re** ispirato al celebre cartone Disney Il Re Leone, ambientato in Africa.

Lo spettacolo, in due atti, per bambini e famiglie tratta temi quali la crescita, il delicato equilibrio tra tutti gli esseri viventi, il senso di responsabilità verso il prossimo, l'amore.

Il ricavato dell'evento sarà devoluto al **reparto Pediatrico del St. Luke Hospital di Angal**.

Potete acquistare i biglietti (15€ intero - 10€ ridotto - gratis per i bimbi sotto i 3 anni):

- scrivendo una mail a info@amicidiangal.org
- chiamando o scrivendo al numero + 39 349 6964215
- direttamente all'entrata la sera dell'evento
- sul sito <https://amicidiangal.org/la-rupe-dei-re>

SE VUOI FARE UNA DONAZIONE:

- Con **bonifico bancario** anche continuativo (una cifra mensile) su:

Unicredit, Arbizzano
IT 31 L 02008 59601 000005412019

Banco Popolare, Negrar
IT 84 F 05034 59600 000000000756

- Con **bollettino postale**, sul conto corrente postale n. **1039354202**
- Per donare all'associazione tramite Paypal,

basta connettersi all'indirizzo Internet paypal.me/amicidiangal

SE VUOI FARE IL VOLONTARIO:

- Chiedici materiale informativo scrivendoci a info@amicidiangal.org. Ti manderemo quello che ti serve per posta.

SE SEI UN'AZIENDA:

- Scrivici a info@amicidiangal.org o chiamaci al **348 7418351** e verremo a raccontarti dei nostri progetti che coinvolgono aziende.